

JEREMY

RIFKIN

LA CORSA VERSO LA
COSCIENZA  GLOBALE
NEL MONDO IN CRISI

La **CIVILTÀ**
dell'
EMPATIA

MONDADORI

Per secoli, filosofi, scienziati, psicologi ed economisti hanno contribuito a diffondere l'idea che l'essere umano sia per natura aggressivo e utilitarista, teso principalmente al soddisfacimento egoistico dei propri bisogni e al guadagno materiale. La storia, quindi, non sarebbe altro che una lotta senza quartiere tra individui isolati, solo occasionalmente uniti da ragioni di mera utilità e profitto. Ma negli ultimi decenni alcune sensazionali scoperte nel campo della biologia e delle neuroscienze hanno messo in dubbio questa tesi e hanno dimostrato, al contrario, che uomini e donne manifestano fin dalla più tenera età la capacità di relazionarsi con gli altri in maniera empatica, percepiscono i sentimenti, in particolare la sofferenza, come se fossero i propri. Alla luce di questo nuovo approccio, Jeremy Rifkin propone una radicale rilettura del corso degli eventi umani. Se nel mondo agricolo la coscienza era governata dalla fede e in quello industriale dalla ragione, con la globalizzazione e la transizione all'era dell'informazione, si fonderà sull'empatia, ovvero sulla capacità di immedesimarsi nello stato d'animo o nella situazione di un'altra persona. Tale risultato è stato però ottenuto a caro prezzo: per crescere e prosperare, società via via più complesse e sofisticate hanno richiesto sempre maggiori quantità di energia e risorse naturali, imponendo un pesante tributo all'ambiente sotto forma di un notevole aumento dell'entropia. Un'incessante spoliazione che rischia, adesso, di compromettere definitivamente la salute della terra e di pregiudicare la sopravvivenza stessa della specie umana. Ma per Rifkin non tutto è perduto. Mentre le società depredavano i beni della natura, si è fatta silenziosamente strada una nuova «coscienza biosferica» che ha la forza di renderci davvero solidali con il pianeta che abitiamo, portandoci a ridefinire il corso dello sviluppo economico e i nostri stili di vita nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale. Sta a ognuno di noi far sì che questa nuova «civiltà dell'empatia» veda la luce prima che sia troppo tardi.



Jeremy Rifkin, uno fra i più popolari pensatori sociali della nostra epoca, è autore di best seller tradotti in più di trenta lingue. Presidente della Foundation on Economic Trends di Washington, consigliere dell'Unione europea e di vari capi di Stato di tutto il mondo, è docente all'Executive Education Program della Wharton School, presso la University of Pennsylvania, dove si occupa della formazione di amministratori e manager sulle nuove tendenze nei campi della scienza, della tecnologia, dell'economia e della società. Fra i suoi libri tradotti in italiano, ricordiamo: *Il secolo biotech* (1998) e, da Mondadori, *Entropia* (1982), *L'era dell'accesso* (2000), *Ecocidio* (2001), *Economia all'idrogeno* (2002), *La fine del lavoro* (2002), *Il Sogno europeo* (2004).

€ 22,00

ISBN 978-88-04-59548-9